

# COMUNE DI RAMACCA

## CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA



---

INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA TRATTO VIA RISORGIMENTO  
CUP : F17H23004800002

---

**OGGETTO:** RE n. 1.1 - RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

---

DATA

IL RUP

Geom. Angelo Maria Antonio  
Lanzafame

IL Progettista e D.L

Geom. Angelo Maria Antonio  
Lanzafame

VISTI DI APPROVAZIONE

## **1. PREMESSA**

La presente Relazione Generale è parte integrante del Progetto Esecutivo relativo ai *Lavori di rigenerazione urbana del tratto di Via Risorgimento di Ramacca (CT), volti al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale.*

**Il progetto si propone di migliorare la qualità urbana ed architettonica del centro storico. In questo modo la comunità potrà riappropriarsi di spazi ad oggi sottoutilizzati, trovando nuovi luoghi di incontro e socializzazione e promuovendo il raggiungimento di quelli attualmente presenti.**

## 2. INQUADRAMENTO GENERALE DELL'AREA DI INTERVENTO

A fronte di un'estensione del territorio comunale circa pari a 306 km<sup>2</sup>, il centro storico del comune di Ramacca si estende per poco meno di 0.03 km<sup>2</sup>. L'area di intervento del presente progetto ricomprende un tratto della Via Risorgimento

La seguente ortofoto permette di individuare l'area di intervento.



L'intervento proposto, in linea con gli indirizzi della pianificazione sovraordinata, si propone di valorizzare, riqualificare e riorganizzare dal punto di vista fisico e funzionale, nonché di elevare a sistema, un tratto della Via Risorgimento la sua riqualificazione.

L'intervento si configurerebbe come un miglioramento funzionale degli spazi pubblici, con un reale effetto sull'innalzamento della qualità urbana per i residenti .

attraverso i seguenti interventi:

- Ridisegno dei marciapiedi;
- Riqualificazione delle finiture;
- Allargamento dei marciapiedi;

- Realizzazione di nuove aiuole;
- Sistemazione del manto stradale.

## 5. ASPETTI AMBIENTALI

I luoghi oggetto di intervento, ricadono all'interno delle Z.T.O. A e B, rispettivamente centro storico e zona di completamento.

Dall'analisi degli elaborati del "Piano Paesaggistico della Provincia di Catania", in particolare nella Tavola dei regimi normativi (riportata nella figura sottostante), l'intervento in progetto non ricade all'interno di Aree con Livelli di Tutela.

In riferimento al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), redatto ai sensi dell'art. 17, comma 6 ter, della L. 183/89, dell'art. 1, comma 1, del D.L. 180/98, convertito con modificazioni dalla L. 267/98, e dell'art. 1 bis del D.L. 279/2000, convertito con modificazioni dalla L. 365/2000, l'area di progetto risulta esclusa dall'Ambito territoriale del Piano Stralcio.

Gli interventi in progetto produrranno, sia nella fase di cantiere sia in quella di esercizio delle opere, impatti minimi e non significativi sull'ambiente circostante. Di contro, gli impatti positivi generati dall'intervento di rigenerazione urbana in atto avranno sicuramente una rilevanza maggiore.

Preme, inoltre, sottolineare che le opere in progetto saranno realizzate nel rispetto dei caratteri morfologici dell'area e non comporteranno modifiche alla compagine vegetale e all'attuale assetto percettivo del contesto ambientale circostante. Le essenze vegetali che potranno eventualmente essere impiegate per l'inerbimento ed eventuali piantumazioni arboree saranno in ogni caso autoctone e coerenti con le specie già presenti nel sito di intervento. La scelta di finiture già presenti o comunque in armonia con quelle esistenti permette di garantire un corretto inserimento delle opere in progetto sotto il profilo paesaggistico-ambientale. Sono altresì previsti alcuni interventi che permettono di mitigare l'impatto delle opere sul contesto circostante, ad esempio la previsione di rivestire il nuovo muro di sostegno con la pietra locale recuperata dalla dismissione del preesistente muro.

Le attività di cantiere non riguarderanno in alcun modo aree di rilevante interesse naturalistico e dunque anche i diversi elementi di lieve disturbo non riguardano rilevanze naturalistiche particolari. L'unica componente ambientale che risentirà del potenziale impatto negativo in fase di realizzazione delle opere è la popolazione residente. Durante la fase di cantiere il disturbo potrebbe riguardare l'interruzione temporanea della viabilità, l'aumento e l'intralcio del traffico viario locale, la produzione di rumore da parte dei macchinari in funzione, l'occupazione di aree di intralcio al passaggio, il disturbo visivo dovuto alla presenza dell'area di cantiere. Si prevedono tutte le misure di mitigazione necessarie a limitare l'impatto negativo della fase esecutiva.

## 6. GESTIONE MATERIE E PRODUZIONE RIFIUTI

Le lavorazioni previste in progetto comporteranno la produzione delle seguenti tipologie di rifiuti:

- Fresato d'asfalto proveniente dalla scarifica del manto stradale e dalla correlata dismissione dello stesso;
- Materiale organico proveniente dalla scerbatura delle aree verdi;
- Materiale proveniente dalle demolizioni delle pavimentazioni esistenti e dalle demolizioni previste all'interno dei locali destinati a bagni pubblici;

Con riferimento ai nuovi materiali adoperati, questi rispettano i **Criteri Ambientali Minimi** previsti dal Decreto MITE n.256 del 23 giugno 2022. Si trattano, infatti, di materiali riciclabili e conformi ai requisiti relativi al contenuto minimo di riciclato previsto dal suddetto decreto. Verrà, inoltre, garantito il rispetto del suddetto decreto, con riferimento alle prescrizioni relative alla fase di esecuzione delle opere, prevedendo tutti quegli accorgimenti volti a minimizzare l'impatto del cantiere sul contesto ambientale circostante.

## 7. CENSIMENTO E RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE

Le opere in progetto prevedono principalmente la ripavimentazione di superfici esistenti, di conseguenza non sono previsti scavi in profondità.

Durante i sopralluoghi effettuati di concerto con l'Amministrazione Comunale, non è stata riscontrata la presenza di eventuali interferenze alle quote interessate dagli scavi e dalle

successive lavorazioni di ripristino. Nonostante ciò, in fase esecutiva si prescrive all'impresa la realizzazione di scavi avvalendosi dell'ausilio di sistemi di rilevazione di eventuali sottoservizi esistenti, come il georadar, in modo tale da individuare eventuali interferenze preventivamente. Si prevedono, inoltre, le somme necessarie ad un eventuale spostamento e/o ripristino dei sottoservizi interferenti. In ogni caso, si prescrive che l'impresa esecutrice dovrà porre massima attenzione in fase di scavo al fine di non danneggiare le reti esistenti e non provocare disagi dovuti all'eventuale interruzione delle stesse.

La principale fonte di interferenza che si riscontrerà in fase esecutiva è costituita dal traffico veicolare. Come meglio affrontato nel paragrafo 9 *Sicurezza e cantierabilità*, le lavorazioni si svolgeranno per sotto cantieri, in modo da evitare di chiudere al traffico più strade contemporaneamente e causare eccessivi disagi alla popolazione residente. Inoltre, le aree di cantiere saranno collocate all'interno delle aree interessate dalle lavorazioni, in questo modo non si renderà necessaria l'occupazione di altre superfici, con conseguenti peggioramenti dei disagi causati alla circolazione.

## **8. ESPROPRI E/O OCCUPAZIONI TEMPORANEE**

Tutti gli interventi proposti ricadono su sedi stradali e/o aree comunali, di conseguenza non si rende necessario predisporre un piano particellare di espropri. Anche le aree destinate ad ospitare il cantiere avranno sede su suolo pubblico, non rendendo necessario ricorrere alla previsione di indennità di occupazione temporanea.

## **9. SICUREZZA E CANTIERABILITA'**

, si prevede l'impiego di tutti i dispositivi di protezione individuale necessari alla limitazione di qualsiasi rischio per gli operatori, insieme alla previsione di tutte le misure di prevenzione e protezione sia individuali che collettive. Nello specifico si prevedono tutte le recinzioni atte ad evitare l'intrusione di non addetti ai lavori all'interno delle aree di cantiere e per la delimitazione delle aree destinate a determinate lavorazioni rischiose. Sarà collocata tutta la segnaletica idonea a fornire le corrette indicazioni al fine di garantire lo svolgimento delle lavorazioni in sicurezza e ad informare i non addetti ai lavori in merito ai comportamenti da seguire nelle aree limitrofe alle zone di cantiere.

Con l'obiettivo di limitare gli impatti negativi sulla popolazione residente e sul traffico veicolare

nelle aree limitrofe a quelle interessate dalle lavorazioni, si prevede di eseguire le opere per sotto cantieri. In questo modo, sarà possibile limitare le porzioni di sede stradale interrotte al traffico veicolare e ridurre il periodo di tempo durante il quale si svolgeranno le lavorazioni. Si rimanda all'elaborato *Cronoprogramma dei lavori* per un maggiore dettaglio in merito alla distribuzione temporale degli interventi.

## 10. CRONOPROGRAMMA

Per il presente progetto è stata prevista una durata complessiva pari a **66 GIORNI** (vd. elaborato progettuale *Cronoprogramma dei lavori*).

La durata complessiva dei lavori tiene conto, della presenza di più squadre operative ed anche dei tempi di approvvigionamento dei materiali e di quanto necessario alla completa esecuzione della soluzione progettuale proposta.

## 11. COSTO DELL'INTERVENTO E QUADRO ECONOMICO

L'importo delle lavorazioni in progetto è pari a 79.986,57 € (comprensivo degli oneri di sicurezza), cui si sommano 19.900,30 € di somme a disposizione dell'Amministrazione per addivenire ad un importo complessivo pari a 99.886,87 € come si evince dal quadro economico allegato al progetto.

Per ulteriori dettagli in merito alle varie lavorazioni di progetto si rimanda all'elaborato ECN 3.2 *Computo metrico estimativo*, ove tutte le voci sono state desunte dal vigente Prezzario Regionale 2022 secondo semestre, approvato con D.A. n.17/Gab del 29/06/2022 o da apposite indagini di mercato.

## 12. CONCLUSIONI

Il presente progetto esecutivo per i *Lavori di rigenerazione urbana del TRATTO DI VIA RISORGIMENTO* prende le mosse dalla volontà dell'Amministrazione Comunale di ridurre il fenomeno di marginalizzazione e degrado sociale che attualmente caratterizza parte dei vicoli adiacenti al centro storico.

Col fine di migliorare sia la qualità del decoro urbano che la qualità ambientale dell'area oggetto di

intervento, la soluzione progettuale proposta permetterà la riappropriazione di spazi pubblici ad oggi sottoutilizzati, con conseguente potenziamento dei servizi sociali e culturali offerti.

La sistemazione delle sedi stradali, dei marciapiedi e la pedonalizzazione di VIA RISORGIMENTO consentiranno una valorizzazione dei percorsi turistici e incentiveranno gli spostamenti sostenibili.

I progettisti